

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL  
BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2019**

(artt. 6 e 30 del D.P.R. 2 Novembre 2005, n. 254)

Il Collegio dei revisori così composto:

Dott.ssa Adalgisa Irlando – Presidente

Dott.ssa Ida Celestino - Componente

Prof. Claudio Travaglini - Componente

prende in esame il progetto di bilancio di previsione per l'anno 2019, in adempimento a quanto disposto dall'art. 6, secondo comma e dall'art. 30, secondo comma, del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio (D.P.R. n. 254/2005).

Prima di passare all'esame del bilancio, il Collegio dà atto che per l'anno 2019 il preventivo viene predisposto successivamente ai documenti di programmazione previsti dalla vigente normativa: in particolare, oltre al programma di mandato 2016-2021 approvato dal Consiglio con delibera n. 18 del 6 giugno 2017, la Relazione Previsionale e Programmatica 2019 approvata con provvedimento n. 16 del 30.10.2018.

Il bilancio è stato predisposto dalla Giunta Camerale in ossequio all'art. 14, comma 5, della L. 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal Decreto Legislativo 15 febbraio 2010 n. 23, con delibera n. 90 del 29.11.2018, sulla base dell'Allegato A di cui all'art. 6, comma 1 del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 che indica gli importi contenuti nelle varie voci di proventi, di oneri e del piano degli investimenti, ripartiti fra le funzioni istituzionali delle Camere di Commercio.

Inoltre, il suddetto progetto di bilancio è uniformato ai principi generali di contabilità economica e patrimoniale, di prudenza, attendibilità e chiarezza e, in ossequio alle disposizioni previste dalla legge 31 dicembre 2009, n. 196 (riforma di contabilità e finanza pubblica) e del decreto legislativo 31.05.2011, n. 91 (armonizzazione dei sistemi contabili) e ai successivi decreti e circolari attuativi emanati dal Ministero dell'Economia e Finanze e dal Ministero dello Sviluppo Economico, è stato redatto anche secondo la forma contabile di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013 che segue l'impostazione del conto economico civilistico con le modifiche conformi a quanto espressamente consentito dall'art. 2423 ter del codice civile.

E' stata quindi operata la riclassificazione del preventivo economico di cui all' art. 6 del D.P.R. n. 254/2005 per cui sono stati prodotti anche i seguenti documenti: budget economico annuale e pluriennale, prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi redatto secondo lo schema ministeriale.

Per adempiere a quanto indicato dalla normativa, è stata inoltre predisposta la relazione tecnico-illustrativa.

Il Collegio esamina, in particolare:

- l'allegato A – Preventivo (D.P.R. n. 254/2005),

- il prospetto di bilancio riclassificato secondo il D.M. 27 marzo 2013 in riferimento al quale il Collegio verifica il rispetto dei criteri indicati nella circolare del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 148123 del 12 settembre 2013,

alla luce di quanto riportato nella relazione tecnico-illustrativa.

Per quanto concerne le spese per il personale, nella previsione per il 2019 gli stanziamenti sono stati determinati sulla base del personale previsto in servizio all'1/1/2019 (n. 121 compresi 1 dirigente e 1 Segretario Generale) in quanto la legge di riforma degli enti camerali di cui al D. Lgs. 25.11.2016, n. 219,

all'art. 3, prevede che fino al completamento delle procedure di ricollocazione del personale eventualmente in soprannumero al termine del processo di riordino di tutti gli enti camerali, è vietata l'assunzione o l'impiego di nuovo personale o il conferimento di incarichi a qualunque titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa.

Si precisa peraltro che la pianta organica della Camera di Commercio della Romagna certificata dal Ministero dello Sviluppo Economico nel decreto di riordino degli enti camerali è pari a 129 unità e che, rispetto ai due enti accorpati, la diminuzione di addetti registrata al 31/12/2018 sarà pari a 17 unità.

In riferimento al trattamento economico del personale, lo stanziamento dei fondi per il trattamento accessorio del personale è stato effettuato sulla base degli importi determinati per l'anno 2018 sulla base dei provvedimenti del Segretario Generale n. 321 - 322 attestati dal Collegio sindacale come da verbali n. 14 e 15 del 29.11.2018.

Il Collegio evidenzia che il preventivo economico presenta un disavanzo della gestione corrente pari a euro 448.875,00 (atteso che, a fronte di proventi correnti pari a euro 13.981.769,00 sono previsti oneri correnti per euro 14.556.844,00); tale risultanza, sommata alla gestione finanziaria (euro + 71.700,00) e straordinaria (euro + 54.500,00) conduce ad una previsione di disavanzo 2019 di euro 448.875,00.

Il risultato tiene conto di una stima prudenziale dei ricavi, soprattutto per quanto attiene alla previsione del diritto annuale, in considerazione della riduzione, in misura pari al 50% rispetto al 2014, del tributo camerale e del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 22.05.2017 che prevede la maggiorazione del 20% per il triennio 2017-2019.

Circa la previsione degli oneri, si è tenuto conto del fabbisogno di risorse economiche per l'erogazione dei servizi, lo svolgimento delle attività istituzionali e il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti in sede di relazione previsionale e programmatica, in ossequio alle disposizioni normative vigenti in materia di contenimento della spesa pubblica.

Il Collegio passa ora ad analizzare le varie voci ed aggregati della gestione 2019.

Per quanto attiene allo stanziamento di fondi destinati a finanziare azioni dirette e per il tramite della propria azienda speciale, la Camera di Commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini, ha previsto in competenza economica una somma complessivamente pari a **euro 3.195.642,00**. In particolare, nel preventivo sono previste le seguenti iniziative a sostegno del territorio e delle imprese:

supporto e assistenza alle pmi per la preparazione ai mercati internazionali	euro 507.975,58
finanza e credito	euro 500.000,00
formazione, orientamento al lavoro e alle professioni, placement	euro 527.298,42
ricerca, innovazione, qualità e digitalizzazione	euro 663.764,00
sostegno alle infrastrutture e reti di sistema	euro 56.158,00
attrattività turistica, commerciale e culturale del territorio	euro 535.246,00
sviluppo sostenibile e responsabilità sociale	euro 52.500,00
informazione economica a servizio del territorio	euro 35.700,00
sviluppo nuove imprese ed imprenditoria	euro 35.000,00
comunicazione e trasparenza, semplificazione e regolazione del mercato	euro 57.000,00
contributi all'azienda speciale camerale	euro 225.000,00

La gestione finanziaria (risultato delle decisioni di impiego e di raccolta di risorse finanziarie), pari a euro 71.700,00 (72.700,00 – 1.000,00), si riferisce principalmente alla previsione di proventi di natura mobiliare (stimati in 20.000,00 euro), di interessi su prestiti al personale e di proventi sul conto corrente bancario aperto presso l'istituto cassiere sulla giacenza disponibile. Il calcolo degli interessi bancari è stato effettuato sulla

base del tasso stabilito dal Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze 9.06.2016 in quanto dall'1/2/2015 le Camere di Commercio sono assoggettate al regime di Tesoreria Unica.

Nella gestione straordinaria (gestione di attività non caratteristiche derivanti da eventi straordinari non di competenza dell'anno) lo stanziamento preventivato (euro 299.500,00) risulta essere quello derivante dall'emissione, prevista nel 2019, del ruolo esattoriale relativo al diritto annuale 2016 di cui si stima un importo più elevato rispetto ai crediti esistenti in bilancio al 31.12.2018.

Il Collegio, inoltre, verifica la corretta applicazione delle seguenti disposizioni che continuano ad operare anche per l'anno 2019 e, in particolare, **l'art. 61 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112**, comma 17, che dispone il versamento delle somme derivanti dai tagli ad apposito capitolo del Bilancio dello Stato, nella misura fissa stabilita per l'anno 2009 con riferimento alla spesa dell'anno 2007.

Per quanto attiene agli oneri di funzionamento, in particolare è stato verificato il rispetto in sede previsionale delle limitazioni di cui al **D.L. n. 78/2010 e successive modifiche e integrazioni**, di seguito sinteticamente riepilogate:

- Art. 6, comma 3: importi di indennità, compensi e i gettoni agli organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati;
- Art. 6 commi 7-8: spese per studi e incarichi di consulenza;
- Art. 6, comma 12: spese per missioni;
- Art. 6, comma 13: oneri per attività di formazione;
- Art. 6, comma 9: divieto di sponsorizzazioni;
- Art. 6 comma 14: spese per autovetture.

Alle disposizioni sopra descritte si sommano quelle contenute nel **Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012 convertito nella Legge 14 agosto 2012, n. 135** che, sinteticamente prevede:

- Art. 1: rafforzamento del ruolo della CONSIP e delle Centrali di Committenza regionali quali canali per l'approvvigionamento di beni e servizi e ricorso al Mercato Elettronico (Consip e/o Intercenter) per l'acquisto di beni e servizi se presenti nei cataloghi MePa;
- Art. 3: blocco degli adeguamenti ISTAT relativi ai canoni dovuti per l'utilizzo di immobili in locazione passiva;
- Art. 5 comma 7: fissazione, a partire dal 1° ottobre 2012, al massimo a € 7,00 del valore del buono pasto attribuibile al personale dipendente;
- Art. 5 comma 10: ricorso, tramite apposita convenzione con il MEF ai servizi di pagamento delle retribuzioni o comunque affidamento ad altro fornitore nel rispetto di tale limite;
- Art. 8 comma 1: promozione della dematerializzazione degli atti e dei processi per la riduzione delle spese di funzionamento e contrazione degli oneri per telefonia fissa e mobile;
- Art. 8 comma 3: adozione di interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per consumi intermedi con versamento annuale di tali somme ad apposito capitolo di bilancio dello Stato entro il 30 giugno. Sempre in tema di consumi intermedi, il legislatore è intervenuto con una ulteriore norma di contenimento, introdotta dall'art. 50 del **Decreto Legge 24 aprile 2014 n. 66 convertito nella Legge 23 giugno 2014, n. 89** che dispone una ulteriore riduzione, a decorrere dall'anno 2014 su base annua, pari al 5% della spesa sostenuta per i consumi intermedi nell'anno 2010.

Per tutti i limiti di spesa, sulla base di quanto indicato nella circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 26 del 7.12.2016, i conteggi sono stati effettuati prendendo come parametri di riferimento gli aggregati di spesa di ciascuna delle camere accorpate.

In virtù di quanto previsto dal comma 322 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) che consente variazioni compensative fra le diverse tipologie di spesa soggette a limitazione, si riepilogano gli importi dei singoli conti soggetti a tagli diretti e i relativi stanziamenti nel bilancio preventivo

2019 predisposti nel rispetto del limite massimo complessivo di spesa e per assicurare un più efficace funzionamento dell'ente precisando che il limite di spesa è stato determinato prendendo quale parametro di riferimento gli aggregati di spesa di ciascuna delle camere accorpate:

Conto	Descrizione	Limite di spesa	Limite di spesa	Limite di spesa	Stanziamiento
		FC	RN	TOTALE	
325040	Consulenti	19,58	797,47	817,05	0,00
325051	Rappresentanza	193,00	50,26	243,26	243,00
325060	Autovetture	1.546,13	1.031,18	2.577,31	1.000,00
325083	Pubblicità	3.642,40	1.116,00	4.578,40	10.000,00
325087	Missioni	12.795,26	12.842,14	25.637,40	20.000,00
325085	Formazione	24.412,50	15.862,00	40.274,50	40.000,00
329012	Commissioni	10.962,62	4.209,90	15.172,52	15.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>53.571,49</b>	<b>35.908,95</b>	<b>89.480,44</b>	<b>86.243,00</b>

Come noto, la maggior parte degli importi soggetti a decurtazione sulla base delle norme "tagliaspese" non costituisce economia di bilancio per l'ente in quanto i risparmi devono essere versati ad appositi capitoli dell'entrata del bilancio dello Stato.

In relazione ad alcuni importi, in particolare quelli relativi al versamento calcolato sui consumi intermedi, oggetto di contestazione in sede di monitoraggio contabile e gestionale da parte della Ragioneria Generale dello Stato effettuata presso la Camera di Commercio di Forlì-Cesena, il Collegio prende atto che sono stati previsti in via prudenziale appositi stanziamenti alla voce accantonamenti al Fondo Rischi e oneri.

Passando all'esame del piano degli investimenti, il Collegio si sofferma sugli stanziamenti previsti per la valorizzazione del patrimonio immobiliare della Camera di Commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini, che trovano puntuale riscontro nella programmazione dei lavori adottata con delibera n. 109 del 29.09.2017; si tratta dell'ultimo piano dei lavori adottato dalla Giunta in quanto, a seguito delle intervenute modifiche normative di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 ("Regolamento recante procedure e schemi tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali") a partire dal corrente anno, le amministrazioni individuano, nell'ambito della propria organizzazione, la struttura e il soggetto referente per la redazione del programma triennale dei lavori pubblici (art. 3, comma 14) e, di norma, tale referente è individuato nel referente unico dell'amministrazione per la BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche di cui al D. Lgs. 29.12.2011, n. 229); pertanto, il programma triennale non è più di competenza della Giunta (il referente per la BDAP è, nel caso della Camera di Commercio, il Segretario Generale) e deve essere approvato entro 90 giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio o documento equivalente secondo l'ordinamento proprio di ciascuna amministrazione (art. 5, comma 6).

Relativamente agli interventi sugli immobili di proprietà dell'ente, sono ancora in vigore le disposizioni contenute nella finanziaria per l'anno 2008 (art. 2, in particolare i commi 618 a 63, L. 24.12.2007, n. 244) così come modificate dall'art. 8 del D.L. 31.05.2010 n. 78 convertito nella Legge 30.07.2010, n. 122 che, per quanto riguarda le manutenzioni ordinarie e straordinarie degli immobili come definite dal Testo Unico dell'edilizia (art. 3, comma 1, lettera a) e b) del D.P.R. 6.06.2001, n. 380), prevedono una limitazione di spesa pari al 2% del valore degli immobili con esclusione degli interventi necessari per l'adeguamento degli immobili e degli impianti alle disposizioni in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro. Il limite per l'anno 2019 è pari a euro 320.650,82 e il rispetto dello stesso sarà valutato, al momento della progettazione definitiva degli interventi, sulla base delle singole tipologie di lavori, i cui importi si riepilogano di seguito.

A) Lavori di importo > 100.000,00

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Risanamento conservativo uffici 5 <sup>A</sup> piano della sede di Forlì e intervento sugli impianti di riscaldamento e condizionamento *	480.000,00		
Manutenzione straordinaria sede di Rimini V. Sigismondo	411.000,00		
<b>TOTALE A)</b>	<b>891.000,00</b>		

B) Lavori di importo < 100.000,00

Manutenzioni straordinarie di piccola entità - sede di Forlì	10.000,00	20.000,00	20.000,00
Manutenzioni straordinarie di piccola entità - sede di Cesena	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Manutenzione straordinaria locali P.zza Saffi ang. V. Allegretti – sede di Forlì		40.000,00	
Manutenzioni straordinarie di piccola entità - sede di Rimini		10.000,00	10.000,00
<b>TOTALE B)</b>	<b>20.000,00</b>	<b>80.000,00</b>	<b>40.000,00</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>911.000,00</b>	<b>80.000,00</b>	<b>40.000,00</b>

\* importo indicativo: la progettazione è attualmente in corso

Oltre ai lavori sugli immobili sopra indicati, sul bilancio di previsione sono stati previsti investimenti, per un ammontare complessivo pari a euro 1.522.500,00, finanziati con utilizzo dell'avanzo patrimonializzato e quindi senza ricorso a finanziamenti.

Riepilogando, gli investimenti previsti nel 2018 sono così suddivisi:

Immobilizzazioni immateriali	€ 9.000,00
Manutenzioni straordinarie, restauro e risanamento conservativo di immobili	€ 911.000,00
Acquisto immobile V. Sigismondo Rimini	€ 457.000,00
Acquisto mobili, hardware, macchinari e attrezzature; impianti	€ 145.000,00
Biblioteca	€ 500,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.522.500,00</b>

Tutto ciò premesso e considerato, il Collegio nel prendere atto che:

- la Giunta Camerale, ha destinato una quota significativa di risorse caratteristiche al sostegno e alla promozione delle imprese e del territorio;
- le previsioni di entrata dell'Ente sono state prudenzialmente stimate anche per l'esercizio 2019, tenuto conto delle disposizioni del D.L. 24.06.2014, n. 90 (riduzione del 50% del diritto annuale rispetto al 2014) e del Decreto MISE che prevede la maggiorazione del 20% per il triennio 2017-2019;
- la Camera di Commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini, nella predisposizione del proprio preventivo 2019, persegue politiche di contenimento della spesa;
- l'ente ha ottemperato in sede preventiva alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa pubblica, così come sopra analiticamente indicate;

- invita l'ente ad assicurare il continuo monitoraggio della spesa e delle fonti di entrata;
- raccomanda di perseguire il contenimento delle spese correnti utili per il funzionamento dell'ente in modo tale da destinare le risorse allo sviluppo delle imprese e dell'economia del territorio.

Nell'esprimere parere favorevole all'approvazione del bilancio preventivo 2019, il Collegio invita gli organi camerali a perseguire il raggiungimento dell'equilibrio di bilancio e la preservazione del patrimonio, principi cardine per una sana gestione dell'Ente.

I SINDACI REVISORI:

F.to Dott.ssa A. Irlando – Presidente

F.to Dott.ssa I. Celestino – Componente

F.to Prof. C. Travaglini – Componente